

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-631 del 09/02/2017 |
| Oggetto | Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società SICAM Srl per lo stabilimento sito in comune di Zola Predosa, via Lazio n° 10 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-661 del 09/02/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | STEFANO STAGNI |

Questo giorno nove FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società SI-CAM Srl per lo stabilimento sito in comune di Zola Predosa, via Lazio n° 10

IL RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società SICAM Srl per lo stabilimento ubicato nel comune di Zola Predosa, via Lazio n° 10 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura⁴
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

5. Obbliga la società SICAM Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società SICAM Srl, c.f e p. iva 00351490370, avente sede legale e stabilimento in comune di Zola Predosa, via Lazio n° 10 ha presentato in data 02/03/2016⁸ al Suap del comune di Zola Predosa una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di stampaggio materie plastiche.

Tale domanda di rilascio di AUA contiene la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per l'attività svolta di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg" secondo le prescrizioni riportate al punto 4 dell'allegato 4 della DGR n°2236/09 e smi.

Tra i titoli ambientali acquisiti dall'impianto e richiamati nella domanda di autorizzazione unica ambientale, l'azienda indica l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura: tale tipologia di scarico (reflui domestici in pubblica fognatura) è sempre ammesso ai sensi dell'art 107 comma 2 del DLgs 152/06 e dalla DGR 1053/2003 a condizione che venga rispettato quanto stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In data 08/09/2016 è pervenuto il parere favorevole del comune di Zola Predosa in merito al rilascio in aua dell'autorizzazione allo scarico che si allega in allegato B quale parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 156,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.02.04.01);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di rilascio di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2016/8279 del 12/05/2016, **pratica SINADOC n° 15808 del 2016**

2. Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del Dlgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

SICAM Srl - comune di Zola Predosa – via Lazio n° 10

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 272 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di stampaggio materie plastiche svolta nello stabilimento in comune di Zola Predosa, via Lazio n° 10, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente all'allegato 4, punto 4 (Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg) della DGR n°2236/09 e smi:i:

1. La società SICAM Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1 PROVENIENZA: LABORATORIO STAMPA

- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di materiali plastici non clorurati pari a 500 kg;

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di carico, scarico, movimentazione e conservazione materie prime di prodotti in forma particellare, miscelazione, granulazione e macinazione devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm ³ |
|----------------|----|--------------------|

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di stampaggio, estrusione e trafilatura devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 20 | mg/Nm ³ |
|--|----|--------------------|

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di termoformatura devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) | 20 | mg/Nm ³ |
|--|----|--------------------|

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di taglio, rasatura, sbavatura, carteggiatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

| | | |
|----------------|----|--------------------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nm ³ |
|----------------|----|--------------------|

- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materiali plastici non clorurati utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO | | |
|---|--|-------------------------------------|
| Data | Indicatori di attività | Quantitativo (kg/mese) |
| | ABS | |
| | POLIPROPILENE | |
| | Altro | |
| Data | Funzionamento impianti | Giorni di funzionamento/mese |
| | Carico, scarico, miscelazione, macinazione..... | |
| | Lavorazioni meccaniche (taglio, rasatura, sbavatura) | |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento | | |
| | Tipo impianto | Data sostituzione filtro |
| | | Data altri interventi |
| | | |
| | | |
| Note | | |

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto di emissione E1 fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta SICAM Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

SICAM Srl - comune di Zola Predosa – via Lazio n° 10

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza Dlgs
152/2006 e D.G.R.286/2005**

Classificazione dello scarico e prescrizioni

Punto di scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Zola Predosa, via Lazio n° 10 e recapitanti nella pubblica fognatura.

Tale tipologia di scarico è sempre ammesso in pubblica fognatura ai sensi dell'art 107 comma 2 del Dlgs 152/06 e dalla DGR 1053/2003 a condizione che venga rispettato quanto stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Si applicano le prescrizioni contenute nel parere del comune di Zola Predosa che si allega e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente allegato B.

Spettabile

A.R.P.A.E. SAC

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Zola Predosa, 7 settembre 2016

Protocollo n° 22200

Pratica: 3/EA /2016

oggetto: **Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) matrice scarichi.
Autorizzazione allo scarico Ditta Sicam srl per acque domestiche in fognatura**

IL RESPONSABILE AMBIENTE

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

Visto l’art. 112 della L.R. 3/99 nel testo vigente;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23.05.2007 e successivamente in data 28.05.2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;

Vista la domanda di AUA in atti al prot. 5695 del 02/03/2016, presentata dal Sig. Casagrande Roberto in qualità di Legale rappresentante della Ditta Sicam srl con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Lazio 10, e relativa allo scarico così definito:

Località: **Via Lazio, 10;**

Tipo di insediamento: **stampaggio materie plastiche;**

Recapito dello scarico: **scarico in fognatura via Lazio;**

Esaminata la documentazione necessaria all’istruttoria tecnica;

Visto l’autorizzazione rilasciata il 02/01/2002 prot 442, con la quale a seguito dei pareri rilasciati

da Arpa e Seabo si dichiara che gli scarichi di acque reflue domestiche in fognatura sono sempre ammesse;

Tenuto conto anche del parere urbanistico territoriale del 11/05/2016, con prot. 11724;

Nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri sopracitati;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL’AUA
IN RELAZIONE ALLO SCARICO DELLE**

acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Si rimane in attesa di ricevere il provvedimento di A.U.A. ai fini della notifica dello stesso al richiedente.

Cordiali saluti.

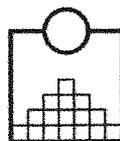
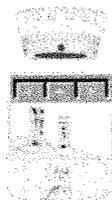
Firmato digitalmente

Ing. Mauro Lorrai
Responsabile Ufficio Ambiente

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: Gabriele Magnoni tel 051.6161820 e-mail: gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it

COMUNE
DI ZOLA
PREDOSA



Comune di Zola Predosa
Provincia di Bologna

III^ Area Pianificazione e Gestione del Territorio
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMMERCIO
SUAP

PROT. N. 662/02 CG

Addi 02 Gennaio 2002

Alla Ditta SICAM S.r.l.
Via Lazio, 10
40069 Zola Predosa

e p.c. All'A.R.P.A.
Via Ronzani, 7/39
40033 Casalecchio di Reno

Oggetto: Richiesta di autorizzazione allo scarico per l'attività di stampaggio materie plastiche, Ditta SICAM S.r.l. Via Lazio, 10 - Zola Predosa.

Con riferimento alla Vostra richiesta di autorizzazione allo scarico, presentata in data 15.11.2001 prot.18440 esercente l'attività di stampaggio materie plastiche nei locali di Via Lazio, 10 in allegato si trasmette copia del parere espresso dall'A.R.P.A con nota Prot. 4855/Arpa dell'11.12.2001, ricordando che ai sensi dell'art. 45 comma 4 del D.Lgvo 11.5.1999 n. 152 (modificato dal D.Lgs. n. 258/00) gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato.

Si fa presente che:

- I due pozzetti d'ispezione e prelievo posizionati sulle due linee di scarico delle acque nere dovranno essere sempre accessibili agli Enti di controllo;
- qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico dovrà essere comunicata a questa Amministrazione per un'eventuale riclassificazione dello scarico medesimo;

Distintamente

IL DIRETTORE DELLA III^ AREA

Arca Luca Zanaroli

Sezione Provinciale di Bologna

Via Triachini, 17

40138 Bologna

tel 051/396226-27

fax 051/342642

Distretto Territoriale URBANO

Sportello Operativo di Via Ronzani ,7/39 40033 Casalecchio di Reno

tel 051/571223 - fax 051/570399

COD. I.3

Rif. 4786 /ARPA del 04. 12. 2001

PROT. n. 4855/01

Casalecchio di Reno,

11 DIC. 2001

Al Servizio Attività produttive del Comune di
ZOLA PREDOSA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/99 e D.Lgs. n.258/00- Parere sulla domanda di autorizzazione allo scarico presentata dalla ditta "SICAM S.n.c.", Via Lazio n. 10 Zola Predosa.
(Rif Vs. Prot. N. 18755 / CG del 20. 11. 2001).

Con riferimento all'oggetto, vista la documentazione presentata dalla Ditta a corredo della domanda, si comunica quanto segue.

La ditta esercita attività di stampaggio materie plastiche ed ha necessità di scaricare in fognatura solamente reflui del tipo "domestico" così come definiti dall'art.2 del D. L.vo. n.152/99 e D.L.vo n.258/00.

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Comunale di fognatura, lo scarico non è tenuto ad adeguarsi ai limiti tabellari in quanto collegato ad un tratto di pubblica fognatura dotato di depurazione finale; secondo il dettato di cui all'art.45 -4° comma- del D.Lgs. n.152/99 (modificato dal D.Lgs. n. 258/00) gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato.

I due pozzetti d'ispezione e prelievo posizionati sulle due linee di scarico delle acque nere dovranno essere sempre accessibili agli Enti di controllo.

Si fa presente fin d'ora che qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia, per un'eventuale riclassificazione dello scarico medesimo.
Distinti saluti.

Il Tecnico della prevenzione

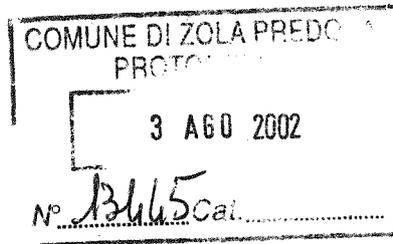
(p.a. Carlo Baldisserri)



IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
URBANO

Dr.ssa M.A. CORVAGLIA





AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SUAP

Seabo S.p.A.
Società energia ambiente Bologna
Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4
40100 Bologna
Tel. 051.287111
Fax 051.250418

Spett.le Area Pianificazione e Gestione del Territorio
Servizio Attività Produttive e Commercio
del Comune di
40069 ZOLA PREDOSA

*Divisione Acqua
Gestione Sistemi Fognari e Controllo Scarichi*

MB/mb Bologna, 30 LUG. 2002
prot. gen. 15802

Oggetto: Parere tecnico di accettabilità, ai sensi degli artt. 17, 20, 23 del Regolamento per il Servizio Depurazione.

Vista la richiesta inoltrata da codesta Amm.ne in data 10/01/2002 con Vs. prot. n.444/02 CG, ricevuta in data 18 gennaio 2002 Ns.prot. n. 1181;

- vista la richiesta di autorizzazione allo scarico presentata dal Sig. Casagrande Roberto in qualità di legale rappresentante della Ditta **SICAM S.N.C.** con sede legale e stabilimento in VIA LAZIO n.10 - Zola Predosa, esercente attività di stampaggio materie plastiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- vista la documentazione prodotta ;
- constatato che gli scarichi sono di natura domestica e afferiscono al depuratore IDAR di Bologna;
- visto il Regolamento per il Servizio Depurazione vigente;
- visto il D.Lgs.152/99 integrato con le modifiche apportate dal D.Lgs.258/00;

si esprime parere **FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura esclusivamente delle acque reflue domestiche, così come definite dall' art. 2 del D.Lgs.152/99 integrato dal D.Lgs.258/00, in quanto sempre ammesse nell'osservanza del Regolamento di depurazione vigente.

Lo scarico di reflui diverso da quello indicato dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti Saluti

dott. ing. Claudio Anzalone
*Responsabile Gestione Sistemi Fognari
e Controllo Scarichi*

www.seabo.it

Cod.fisc./Partita IVA Reg. Imprese Bologna 04245520376
Capitale Sociale interamente versato € 404.124.504



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.